



La pallavolista cinese Wu Dan è il primo caso di doping dei Giochi. Ha preso un farmaco alla stricnina. Ma non ha cercato scusanti «È vero, ma mi sentivo molto stanca»

Rea confessata

Nessuno se l'è sentita di usare la mano pesante. Wu Dan, cinese di 24 anni, giocatrice della squadra della Repubblica popolare, è la prima atleta delle Olimpiadi di Barcellona colta in flagrante reato di doping. Gli esami del 31 luglio, eseguiti dopo la partita persa dalla Cina con l'Olanda, parlano chiaro: la ragazza ha preso prodotti trattati con stricnina. Espulsa dai Giochi, Wu Dan potrà restare al villaggio.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
GIULIANO CAPECELATRO

BARCELONA Ha confessato le sue colpe, senza neppure tentare di sgattaiolare con qualche scusa più o meno verosimile. «Ho preso delle pastiglie che si vendono nel mio paese. Ero stanca. Le ho anche consigliate alle mie compagne, che però non hanno voluto saperne. Ma non ho detto nulla ai medici della squadra», è la deposizione di Wu Dan, pallavolista cinese di ventiquattro anni, originario dello Sichuan, una regione famosa soprattutto per la sua cucina piccante, punta con l'espulsione dai Giochi, in attesa della squalifica, sicuramente pesante, che le infliggerà in un secondo tempo la federazione internazionale di pallavolo.

Nelle sue orine sono state riscontrate tracce di stricnina; la controanalisi, davanti a membri della delegazione cinese, lo ha confermato. Ma l'espulsione è un provvedimento formale. La squadra cinese di pallavolo è già stata eliminata sul campo, quindi Wu Dan non

controlli attuali. «Una cosa è rientrare in campo. E, d'altronde, le è stato concesso di restare con la sua squadra al villaggio olimpico fino al termine dei Giochi. Una severa ammonizione», invece, la commissione medica del Cio (Comitato internazionale olimpico) ha indirizzato ai medici della rappresentativa cinese. Per omesso controllo. E per non aver avvertito che Wu Dan era stata sottoposta, qualche tempo fa, ad un trattamento al cortisone per una lesione al ginocchio.

Ma nel primo caso di doping di Barcellona '92 ci sono piuttosto sfumature grottesche che non da giallo. Un caso atteso, quasi invocato, tra mille voci, allusioni, sospetti insinuati ad arte. E che scoppia all'insaputa di un prodotto, la stricnina, obsoleto di fronte agli stimolanti dell'ultima generazione, sostanze dalle prestazioni formidabili e spesso consegnate in modo tale da sfuggire ai controlli; almeno ai

Johnson, ma è comunque il primo caso di Barcellona '92. La conferma, magari, anche alle tante voci corse sui sorprendenti risultati di certi velocisti. Gwan Torrence, quarta nei cento metri femminili, l'aveva pur detto che tra le prime c'era qualche mela marcia. E sospetti si erano appuntati sul trionfatore dei cento metri maschili, l'inglese trentaduenne Linford Christie, già sospeso e poi riabilitato nell'88 a Seul, dopo aver vinto l'argento. Ma Christie ha sempre sostenuto di aver bevuto solo del tè al ginseng.

Il primo a sgombrare il campo dalle illusioni è De Merode. «Queste storie dei velocisti che avrebbero usato sostanze proibite sono semplicemente ridicole», afferma senza esitazione il presidente della commissione medica. Ben altro preoccupa De Merode, che approfitta dell'occasione per tornare a cavalcare uno dei suoi cavalli di battaglia. «Sappiamo che l'attuale sistema non è infallibile, che occorre penetrare nella genetica ed arrivare all'analisi del sangue. Ma tutto questo sarà possibile solo quando avremo gli strumenti adatti, perché non possiamo correre il rischio di perdere credibilità». Ma l'appuntamento con il nuovo corso dell'antidoping sembra già fissato: il suo esordio si avrà nel 1994 a Lillehammer, in Norvegia, sede dei prossimi Giochi invernali.

Quel fantasma a cinque stelle che s'aggira dal 1904

Qualcuno subito ci aveva sguazzato, definendolo un battibecco tra donne. Inquidando così, sul nascere il fantasma doping a queste Olimpiadi. A fugarlo definitivamente ci hanno poi pensato i test che hanno seccamente smentito le dure accuse dell'americana Gwen Torrence alle velociste classificate ai primi due posti nella gara di sabato scorso. Tutto in regola per la fiera Gail Dovers e l'altra sua collega salita, con lei, sul podio. Ma, il fantasma doping si è poi materializzato nei test della pallavolista cinese, Wu Dan. Quella del doping a cinque stelle è una lunga storia (quasi di un secolo) che, purtroppo, non si smentisce. Anzi, fu proprio alle Olimpiadi - quelle di Saint Louis del 1904 - che per la prima volta si scoprì l'uso di sostanze proibite. E - infida ironia della sorte - la sostanza rilevata nei controlli anche allora fu stricnina. Ad ammettere di averne fatto uso fu il maratoneta statunitense Thomas Hicks. Il doping torna a guastare la festa nel 1956 alle Olimpiadi di Melbourne, dove si accerta che alcuni atleti fanno uso di anabolizzanti che però non vengono rilevati per carenze nel sistema di controllo. E nel 1960, nei Giochi di Roma, il doping si trasforma in tragedia: il ciclista danese Knut Jensen muore il 20 agosto durante la cento chilometri a squadre, aveva fatto uso di

anfetamine. La prima sospensione ufficiale per uso di sostanze proibite arriva nel 1968 a Città del Messico, dove il pentatleta svedese Lilienovl viene squalificato per aver fatto ricorso ad alcool. E i controlli vengono introdotti per la prima volta anche ai Giochi invernali di Grenoble, dove un esame della saliva della sciatrice austriaca Erika Schinegger rileva la presenza di ormoni solo maschili. Esclusa dalle Olimpiadi Erka diventerà Erik, si sposerà e sarà padre. Pochi anni dopo, nel 1972, a Monaco risultano «positivi» il nuotatore Rick Demont (Usa) e il judoka mongolo Budaa che hanno fatto uso di efedrina. La storia si ripete nel 1976, a Montreal, dove la discobola Rosani e tre pesisti (i bulgari Blagoev e Khristov, il polacco Kaczmarek), vincitori di medaglie, sono squalificati, per uso di sostanze anabolizzanti. Nel 1984, a Los Angeles, ben 11 atleti risultano «positivi», tra loro ci sono il maratonista italiano, Urtado, la giavellonista Verulini e il finlandese Vainio. E veniamo alle penultime Olimpiadi, quelle di Seul del 1988, dove i test fanno la più illustre «vittima» del doping a cinque stelle: il mitico Ben Johnson, primo nei cento metri e risultato «positivo» per assunzione di betabloccanti.



La pallavolista Wu Dan, prima atleta positiva dei Giochi

Il programma delle gare di oggi

ATLETICA			
9.00	Decathlon (1)	100m	M
9.30	Asta	qualif	M
10.00	1500m	batterie	F
10.05	Decathlon (2)	lungo	M
10.45	100m ostacoli	batterie	F
11.45	Decathlon (3)	peso	M
17.15	Peso	qualif	F
17.35	Decathlon (4)	alto	M
18.00	100m ostacoli	quarti	F
18.30	200m	semif	M
18.35	Lungo	qualif	F
18.50	200m	semif	F
19.15	400m ostacoli	semif	M
19.30	Disco	FINALE	M
19.40	400m ostacoli	FINALE	F
20.00	3000m siepi	semif	M
20.35	400m	FINALE	F
20.50	400m	FINALE	M
21.05	800m	FINALE	M
21.25	Decathlon (5)	400m	M
21.55	5000m	batterie	M
BASEBALL			
15.00	FINALE 3 ^a -4 ^a p.	(L'Hospitalet)	
21.00	FINALE 1 ^a -2 ^a p.	(L'Hospitalet)	
CALCIO			
19.00	V (26) - V. (28)	sem (Valencia)	
21.30	V (25) - V. (27)	sem (Fc Barcel)	
CANOA KAYAK			
9.00	K1 - 500m	semif	M
9.30	C1 - 500m	semif	M
10.00	K1 - 500m	semif	F
10.30	K2 - 500m	semif	M
11.00	C2 - 500m	semif	M
11.30	K2 - 500m	semif	F
HOCKEY SU PRATO			
9.30	2 incontri	classif	M
17.00	1 incontro	semif	M
19.30	1 incontro	semif	M
	1 incontro	classif	M
Lotta stile libero			
10.00-13.00	52, 100 kg	5 ^o turno elim.	
	58 kg	6 ^o turno elim.	
	48, 74, 130 kg	3 ^o turno elim.	
	57, 62, 82, 90 kg	1 ^o turno elim.	
17.00-20.00	57, 62, 82, 90 kg	2 ^o turno elim.	
	74 kg	4 ^o turno elim.	
19.00	52, 68, 100 kg	Finali 5 ^o -10 ^o p.	
	52 kg (1 ^o -4 ^o p.)	FINALE	
	68 kg (1 ^o -4 ^o p.)	FINALE	
	100 kg (1 ^o -4 ^o p.)	FINALE	
NUOTO SINCRONIZZATO			
8.00	Figure		
PALLACANESTRO			
11.00	classificaz		F
13.00	emifinale		F
20.00	classificaz		F
22.00	semifinale		F
PALLANUOTO			
9.30	3 incontri	eliminatorie	
17.30	3 incontri	eliminatorie	
PALLAVOLO			
10.30	quarti		M
13.00	quarti		M
15.00	11 ^o - 12 ^o posto	FINALE	M
17.30	9 ^o - 10 ^o posto	FINALE	M
19.00	quarti		M
21.30	quarti		M
SCHERMA			
9.00	Spada a squadre	elim.	M
11.00	Fioretto a squadre	elim. dr.	M
20.00	Fioretto a squadre	FINALE	M
SPORT EQUESTRI			
9.00	Gp. dressage ind.	FINALE	
TENNIS			
10.00	doppio singolare	semif.	M
		semif.	F
TENNISTAVOLO			
11.00	singolo	FINALE	F
20.00	singolo	semif	M
21.00	singolo	semif	M
VELA			
(Eventuali regate di riserva)			
HOCKEY SU PISTA (dimostrativo)			
18.00	1 ^o A - 1 ^o B	Reus (semif)	
19.30	2 ^o A - 2 ^o B	Reus (semif)	
21.30	3 ^o A - 3 ^o B	Reus (semif)	
PELOTA			
9.00	1 ^o - 2 ^o posto	FINALE	M
TAEKWONDO (dimostrativo)			
11.00	pesi m. mosca	quarti	M-F
	pesi piuma	quarti	M-F
15.00	pesi m. mosca	semif	M-F
	pesi piuma	semif	M-F
16.30	pesi m. mosca	FINALE	M-F
	pesi piuma	FINALE	M-F

Sincronizzato. Le performances delle statunitensi Josephson e delle canadesi Vilagos. Immagini che ispirerebbero Greenaway

Gemelle da film per un balletto nell'acqua

Quattro gemelle che fanno evoluzioni in piscina: un'immagine da non perdere. Piacerrebbe molto a Peter Greenaway, regista di «Giochi nell'acqua» e di «Lo zoo di Venere» (film di gemelli...). Vedremo venerdì se gradirà anche il pubblico che assisterà alla gara di doppio nel nuoto sincronizzato. In lizza quattro terribili gemelle: le statunitensi Josephson e le canadesi Vilagos.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
ALBERTO CRISPI

BARCELONA. A noi vengono in mente solo i mitici Van De Kerckhof, Willy e René, nel calcio, e i furbacchioni Mahre nello sci, che pare di tanto in tanto si scambiassero i ruoli. Phil era più forte ma a volte, si dice, fingeva di essere Steve per far vincere qualche gara anche a lui... Ma chissà quanti ce ne sono stati, di gemelli atleti. Non sappiamo se essere gemelli aiuti, nello sport in generale, ma certo dovrebbero aiutare negli sport di coppia: nel doppio di tennis, ad esempio, o nel canottaggio, dove non a caso ci sono grandi dinastie di fratelli. Proprio qui a



Le azzurre Giovanna Burlando e Paola Celui, coppia di «non gemelle» del nuoto sincronizzato

gli esercizi obbligatori di nuoto sincronizzato, svoltisi qui a Barcellona, sono in testa proprio due coppie di gemelle, che si sfideranno nella giornata di venerdì. Conducono le statunitensi Sarah e Karen Josephson, con 98,640

punti; le seguono a ruota le canadesi Penny e Vicky Vilagos, con 98,240 punti. Il confronto è quindi aperto, e non sono fuori gioco nemmeno le terze, giapponesi, con 97,600 punti. Ma Aki Takayama e Fumiko Okuno non sono nemmeno

sorelle, al massimo - lo speriamo per loro - saranno buone amiche... La coincidenza di trovare le Josephson e le Vilagos in testa alla classifica fa naturalmente notizia, ma al tempo stesso ci dovrebbe costringere a recitare il «mea culpa»

Sei titoli e Vitali Scherbo entra nella storia dei Giochi. Il dominio delle ginnaste bambine

Quattro principesse per un Re

La ginnastica ha offerto un re, il re dei Giochi. Il re è il bielorusso Vitali Scherbo che ha raccolto sei medaglie d'oro. Gli azzurri hanno sofferto moltissimo l'assenza di Yuri Chechi, uomo da almeno due medaglie. Tra le ragazze - anzi, tra le bambine - nessuna reginetta ma quattro principesse. Della ginnastica al femminile va detto che sarebbe necessario elevare di almeno un paio di anni l'età dell'agonismo.

REMO MUSUMECI

Il signore degli anelli e di tante altre cose, diciamo pure il signore dei Giochi olimpici di Barcellona, è il ventenne bielorusso Vitali Scherbo che ha conquistato sei medaglie d'oro nella ginnastica. Con sei titoli il ragazzo bielorusso si pone al secondo posto assoluto nella storia dei Giochi a pari numero di medaglie in una sola Olimpiade con la tedesca dell'Est Kristin Otto, sei volte sul gradino più alto del podio a Seul-88. Capofila di questa classifica è l'americana

Vitali Scherbo è nato a Minsk il 13 gennaio 1972. Pratica la ginnastica dall'età di sette anni e a soli 17 era già riserva nella Nazionale sovietica ai Campionati mondiali di Stoccarda. Fu consacrato grande della ginnastica due anni più tardi quando vinse il titolo assoluto sovietico e i titoli europei del corpo libero, del volteggio e della sbarra. Ai recenti Campionati europei non ha ottenuto grandi risultati anche perché badava più che altro ai Giochi olimpici di Barcellona. Il resto non gli interessava. Il ragazzo è riuscito ad arrivare in Catalogna al meglio della forma.

I ginnasti italiani sono stati meravigliosi nella prova a squadre conclusa al quarto posto, un risultato formidabile. Ma l'assenza dello sfortunatissimo Yun Chechi si è sentita moltissimo. Il ragazzo agli anelli sarebbe certamente salito sul podio. E almeno un altro podio lo

avrebbe scalato. Mancava lui e così nelle prove agli atrezzi i ginnasti azzurri non hanno avuto classifica.

Nella ginnastica in versione donna - ma sarebbe più corretto dire «bambina» - non si è ammirata una reginetta come era accaduto con Larissa Latynina, Vera Caslavskaja, Nadia Comaneci. A Barcellona ci sono ammirate quattro principesse: la russa Tatiana Gutsu, la romena Lavinia Milosovici, l'ungherese Henrietta Onodi e la cinese Li Lu. Svetlana Boginskaja, che sperava di raziare tutto l'oro possibile, è stata abbastanza maltrattata dalla giuria. Ma si è anche un po' maltrattata da sé con gravi errori.

La minuscola cinese Li Lu, trenta chili ufficiali, ma in realtà deve pesare ancora meno, è stata molto ammirata ma ha fatto pure pena perché quando si hanno meno di 15 anni si dovrebbe

Così in tv

RAI UNO	
23.15	Studio; Baseball: finale; Scherma: finale fioretto M a squadre; Atletica: sintesi 23.45 Riepiogo medaglie. 24.00 Chiusura.
RAI DUE	
17.25	Studio 17.30 Atletica: qualificazione peso F; quarti di finale 100 m F; semifinali 200 m M e F; qualificazioni salto in lungo M; finali 400 m M. 19.00 Calcio: semifinale; Pallavolo: finale 9 ^o -10 ^o posto; Lotta libera: 52 kg, 68 kg, 100 kg. 19.30 Atletica: finale lancio del disco M; finali 400 m F, finale 800 m F, batterie 5.000 m, semifinali 400 F. 20.00 Scherma: finale fioretto a squadre M; Pallanuoto: Italia-Spagna. 21.00 Baseball: finale. 21.30 Calcio: semifinale. 23.15 Chiusura.
RAI TRE	
8.50	Studio e riepilogo medaglie della giornata precedente. 9.00 Canoa: semifinale; Atletica: Decathlon, qualificazione salto con l'asta, batterie 1500 F, 100 m F; Equitazione: finale Gp dressage individuale. 10.30 Pallavolo. 12.45 Tennis-Tavolo: finale singolo F. 13.00 Pallavolo. 14.00 Chiusura.
MONTECARLO	
8.00	Inizio trasmissioni; Sincronizzato: figure. 10.00 Atletica: qualificazioni flash. 10.30 Pallavolo maschile: quarti di finale. 11.00 Tennis femminile: semifinale. 13.00 Basket femminile: semifinale. 14.30 Tennis: semifinale F; Scherma: fioretto M a squadre elim. 18.00 Atletica: qualificazioni 100 m F, semifinali 200 M e F, finale disco M, semifinale 400 m M, semifinale 400 F. 20.15 Atletica: semifinale 3000 siepi M, finali 400 M e F, finali 800 M; Scherma: flash finale fioretto M a squadre. 21.30 Calcio: semifinale. 23.45 Sintesi della giornata



Vitaly Scherbo, Csi, sei medaglie d'oro a Barcellona